

IMPRESA

Le leggi di mercato regolano le relazioni interne e quelle esterne

Azienda di produzione che opera
nel e per
il mercato

L'utilità creata è destinata a terzi soggetti dietro corrispettivo

Quando il Sistema Economico è fondato sulla libera circolazione dei beni e delle persone, sulla moneta e sul credito, sulla specializzazione del lavoro, l'impresa diviene il **tipico strumento** per la realizzazione di utilità in senso economico.

Il **prezzo** che regola ogni scambio di mercato esprime una misura oggettivata del valore, sintesi delle molteplici espressioni soggettive dell'utilità ceduta od acquisita.

COSTO di acquisto dei fattori acquisiti = valore riconosciuto dal mercato esprime la loro **utilità**

oggettivazione

RICAVO di vendita dei prodotti ceduti = valore riconosciuto dal mercato esprime la loro **utilità**

Intuitivamente, si può affermare che la vitalità economica dell'impresa dipende anzitutto dalla seguente condizione:

espressione "oggettivata"
del valore consumato
nell'atto produttivo
COSTI

<

RICAVI
espressione "oggettivata"
del valore creato
dall'impresa

Elemento soggettivo: i soggetti interni

L'impresa (e, in generale, ogni azienda) implica l'esistenza di persone che la **gestiscono** ovvero che assumono le decisioni ed i comportamenti idonei al suo corretto funzionamento.



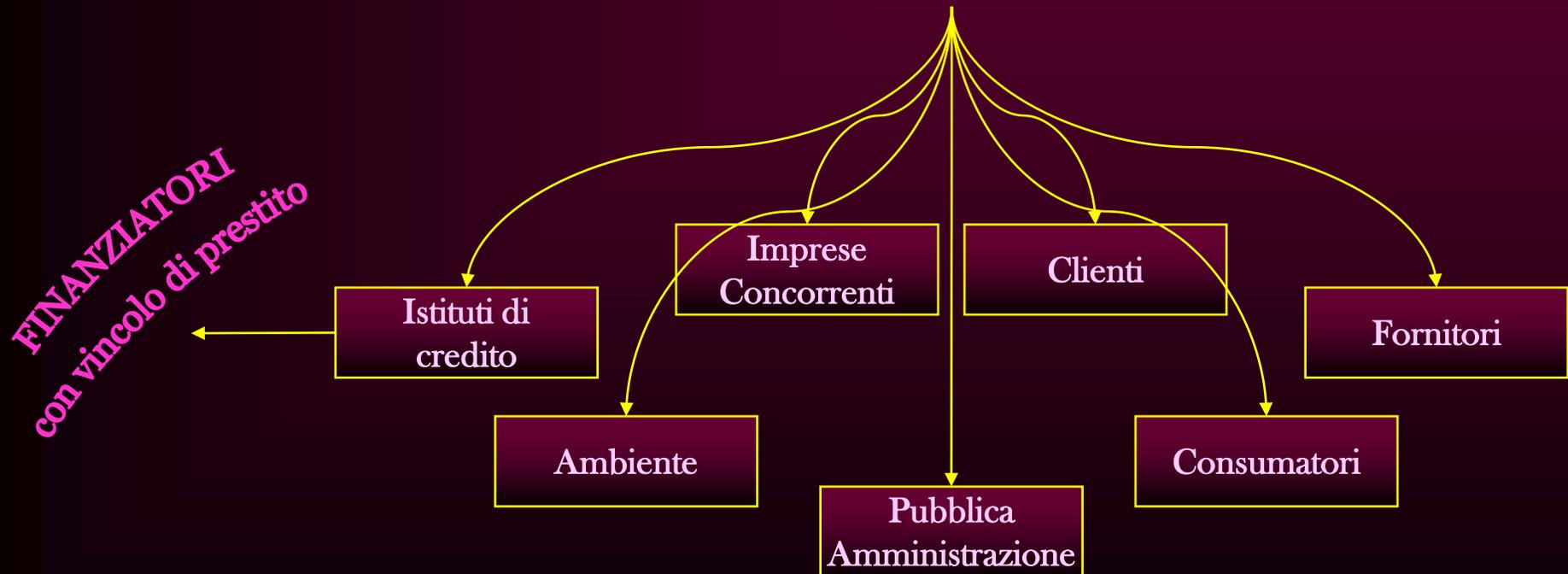
*L'identificazione del soggetto economico dipende dal **modello di corporate governance**, cioè dall'insieme dei principi e delle regole che disciplinano l'esercizio del potere di indirizzo e di governo dell'attività aziendale.*

Elemento soggettivo: i soggetti esterni

Accanto ai protagonisti della vita aziendale, vi sono altri molteplici attori che, talora con ruoli di semplici comparse, interagiscono con l'attività aziendale attraverso rapporti di diversa natura.

Si tratta dei cosiddetti *soggetti esterni* così denominati a significare il minore grado di coinvolgimento nelle vicende che connotano l'inarrestabile moto aziendale.

Soggetti *esterni* all'impresa



Elemento oggettivo

L'impresa (e, in generale, ogni azienda) non può realizzarsi senza l'utilizzo di beni economici.

PATRIMONIO

* elementi attivi

- Elementi monetari
- Crediti non ancora riscossi
- Fattori a veloce ciclo di utilizzo
- Fattori a lento ciclo di utilizzo
- ...

* elementi passivi

- Debiti non ancora pagati
- Finanziamenti con vincolo di prestito
- ...

Valore attribuito agli elementi attivi

=

ATTIVITÀ

Valore attribuito agli elementi passivi

=

PASSIVITÀ

Entità dei mezzi di proprietà
del soggetto giuridico



Autosufficienza Economica

- Principio di vitalità economica riferito esclusivamente all'impresa -

Prima condizione: **i ricavi devono eccedere i costi**

La sopravvivenza dell'impresa dipende, in *prima approssimazione*, dalla costante e durevole eccedenza dei ricavi conseguiti con la cessione dei prodotti e dei servizi sui costi sostenuti per acquisire i fattori utilizzati in tale produzione.

Seconda condizione: **tale eccedenza dei ricavi sui costi deve essere "qualificata"**

In *seconda approssimazione*, ciò significa che non basta un'eccedenza qualsiasi ad assicurare la durevole sopravvivenza dell'impresa; essa deve essere:

1. sufficiente a rinnovare tutti i fattori produttivi impiegati cosicché la produzione possa proseguire senza arresti;
2. idonea a consentire di remunerare congruamente anche i cosiddetti "proprietari" o "titolari" dell'impresa che ne sopportano il **RISCHIO ECONOMICO GENERALE**.

I soggetti sui quali grava il rischio economico generale sono coloro che, a fronte dei fattori apportati, vantano il diritto ad una remunerazione che, però, è **RESIDUALE** ed **EVENTUALE**.

Tali finanziatori con vincolo di rischio (**soggetto giuridico**) si ripartiscono quanto residua dai ricavi dopo aver coperto tutti i costi connessi all'acquisizione dei fattori produttivi che essi stessi non hanno conferito, ma che sono stati forniti da terzi tramite acquisto sul mercato.

Diverse accezioni di Valore

Con riferimento
- soprattutto, ma non solo
-
all'impresa

VALORE = utilità riconosciuta dai beneficiari - interni o esterni all'istituto sociale - ai quali la produzione allestita è destinata
→ *espressione di ineluttabile soggettività*

VALORE = eccedenza tra **Valore dei beni economici prodotti** e **Valore delle risorse distrutte**
→ **REDDITO = RICAVI - COSTI**

VALORE = utilità dell'azienda "misurata" in base alla sua attitudine a contribuire al benessere del sistema socio-economico di cui è parte
→ Generando *stabilmente e durevolmente* flussi reddituali

L'azienda è effettivamente sociale **se** e **solo se** è economica.

Il contenuto di socialità che può essere correttamente riversato sull'azienda dall'istituto sociale deve imprescindibilmente assicurare le condizioni di vitalità economica.

La dinamica gestionale

Ogni azione implica l'assunzione da parte degli attori di scelte ed atteggiamenti coerenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Anche la realizzazione di un'azienda (e, segnatamente, di un'impresa) necessita da parte di tutti coloro che, a vario titolo, vi partecipano - e soprattutto del suo soggetto economico - l'assunzione di decisioni, strategie e comportamenti coerentemente, consapevolmente e responsabilmente finalizzati al corretto "funzionamento" dello strumento aziendale.

La gestione aziendale, dunque, è quel sistema di decisioni e di comportamenti finalizzati al corretto "funzionamento" dello strumento aziendale.

La gestione non è altro che la stessa azienda - attività economica "qualificata" - colta, però, nella sua dimensione soggettiva. In altri termini, si pone l'enfasi sull'aspetto decisionale che precede ed indirizza la «... *coordinazione economica in atto* ...».

